

Rassegna stampa 18 ottobre 2017

ANSA

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 12.53.22

Trasporti: possibile risparmio 500mln Tpl con piu' efficienza

ZCZC3564/SXA XEF43006_SXA_QBxB R ECO S0A QBxB Trasporti: possibile risparmio 500mln **Tpl** con piu' efficienza federMobilità si prepara a gare. Gandolfi (Pd), bene investimenti (ANSA) - ROMA, 18 OTT - Bene gli investimenti nel trasporto pubblico locale "che favoriscono l'efficienza del servizio facendo da compendio agli investimenti, già molto forti, fatti negli ultimi tre anni". Lo ha detto Paolo Gandolfi (Pd), membro della Commissione Trasporti, intervenendo a Montecitorio alla conferenza stampa di federMobilità e Autostrade Tech sul **Tpl**. Il trasporto pubblico locale - spiega federMobilità in una nota - può infatti "risparmiare" almeno 500 milioni l'anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo più efficiente e competitivo. Grazie ad una concorrenza regolata e l'impiego massiccio delle tecnologie si può infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali) e delle modifiche della Manovra. E, spiega FederMobilità, "ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanità o ad altri servizi essenziali per i cittadini". FederMobilità e il partner tecnologico Autostrade Tech si preparano così al 2020 quando, come previsto dal 'decreto Terremoto' gli enti appaltanti (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilità e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche. "Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al Regolamento Europeo 1370 - spiega FederMobilità - che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata. Ci sono poi le Delibere dell'Autorità che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso. Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale però la pena di fare". Proprio per arrivare 'pronti' all'appuntamento del 2020 federMobilità ha presentato alla Camera un ciclo di seminari 2017/2018 rivolto agli Enti del **Tpl** che inizierà il 5 dicembre 2017 e si concluderà nella primavera del 2018. (ANSA). CN 18-OTT-17 12:52 NNNN

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 13.21.55

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO ROMA (ITALPRESS)
- Il trasporto pubblico locale puo' "risparmiare". Almeno 500 milioni l'anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo piu' efficiente e competitivo. Grazie a una concorrenza regolata e l'impiego massiccio delle tecnologie si puo' infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali) e delle modifiche della Manovra. E, spiega FederMobilita', "ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanita' o ad altri servizi essenziali per i cittadini". FederMobilita' e il partner tecnologico **Autostrade Tech** si preparano cosi' al 2020 quando, come previsto dal 'decreto Terremoto' di giugno scorso gli enti appaltanti del trasporto pubblico locale (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilita' e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche. "Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al Regolamento Europeo n. 1370 - spiega FederMobilita' - che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 18-Ott-17 13:20 NNNN

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 13.21.55

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO-2-

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO-2- Ci sono poi le delibere di ART, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso. Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale pero' la pena di fare". Un efficientamento che non potra' che utilizzare a man bassa l'impiego dell'innovazione tecnologica. Tutto cio' anche alla luce del supporto che le nuove tecnologie e le metodologie possono dare al sistema degli Enti Locali. In tal senso si e' sviluppata la collaborazione fra FederMobilita' ed **Autostrade Tech** sul tema delle piu' avanzate innovazioni tecnologiche a favore della mobilita' sostenibile e del Tpl. (ITALPRESS). ads/com 18-Ott-17 13:20 NNNN

AGI

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 13.30.17

Tpl: Federmobilita', con tecnologia possibile risparmio 500 mln =

Tpl: Federmobilita', con tecnologia possibile risparmio 500 mln **= (AGI)** - Roma, 18 ott. - Il trasporto pubblico locale puo' "risparmiare" almeno 500 milioni l'anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo piu' efficiente e competitivo. Grazie a una concorrenza regolata e all'impiego massiccio delle tecnologie si puo' infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali e delle modifiche della manovra). E' la proposta avanzata da Federmobilita' e dal partner tecnologico **Autostrade Tech** nel corso di una conferenza stampa alla Camera. Federmobilita' e il partner tecnologico **AutostradeTech** si preparano cosi' al 2020 quando, come previsto dal 'decreto Terremoto' di giugno scorso gli enti appaltanti del trasporto pubblico locale (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilita' e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche. (AGI) **Tech** nel corso di una conferenza stampa alla Camera. (AGI) Red (Segue) 181328 OTT 17 NNNN

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 13.30.18

Tpl: Federmobilita', con tecnologia possibile risparmio 500 mln (2)=

Tpl: Federmobilita', con tecnologia possibile risparmio 500 mln (2)= (AGI) - Roma, 18 ott. - "Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al Regolamento Europeo 1370 - spiega Federmobilita' - che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata. Ci sono poi le delibere di Art, specialmente la 49 del 2015 e la 48 del 2017, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso. Viene dunque richiesto agli enti uno sforzo, che vale pero' la pena di fare". "L'ammontare del solo Fondo Nazionale Trasporti - ricorda Federmobilita' - sfiora ogni anno i 5 miliardi, senza contare i contributi, talora cospicui, di Regioni, Province, Comuni e altri enti. Stiamo parlando quindi - ribadisce l'associazione - di un possibile efficientamento da almeno mezzo miliardo, anzi sicuramente superiore". Inoltre "l'aumento della dotazione del Fondo per l'acquisto mezzi, costituito con la Legge di Stabilita' 2016, e' previsto pari a 200 milioni per il 2019 e 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033". Un efficientamento che non potra' che utilizzare a man bassa l'impiego dell'innovazione tecnologica. Tutto cio' anche alla luce del supporto che le nuove tecnologie e le metodologie possono dare al sistema degli enti locali. In tal senso si e' sviluppata la collaborazione fra Federmobilita' e **Autostrade Tech** sul tema delle piu' avanzate innovazioni tecnologiche a favore della mobilita' sostenibile e del Tpl. Tutto questo con una speranza: che anche per il Tpl arrivino i costi standard. Una scelta del Governo che "potra' avere un forte impatto sul tema degli investimenti: il costo standard conterra' al suo interno anche la componente relativa agli ammortamenti e al ragionevole margine di utile". (AGI) Red/Gio 181328 OTT 17 NNNN

FederMobilità e AutostradeTech: senza concorrenza si perdono 500 mln l'anno

(FERPRESS) – Roma, 18 OTT – Il trasporto pubblico locale può “risparmiare”. Almeno 500 milioni l'anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo più efficiente e competitivo. Grazie ad una concorrenza regolata e l'impiego massiccio delle tecnologie si può infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali) e delle modifiche della Manovra. E, spiega FederMobilità, “ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanità o ad altri servizi essenziali per i cittadini”.

FederMobilità e il partner tecnologico Autostrade Tech si preparano così al 2020 quando, come previsto dal ‘decreto Terremoto’ di giugno scorso (DL 50/2017 convertito in Legge n.96/2017 il 21/6) gli enti appaltanti del trasporto pubblico locale (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilità e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche.

“Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al Regolamento Europeo n. 1370 – spiega FederMobilità – che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata. Ci sono poi le Delibere di ART, specialmente la n. 49 del 2015 e la n. 48 del 2017, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso. Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale però la pena di fare”.

Proprio per arrivare ‘pronti’ all'appuntamento del 2020 FederMobilità ha approvato un programma di seminari 2017/2018 rivolto agli Enti del trasporto pubblico locale: il ciclo di incontri organizzati da FederMobilità inizierà il 5 dicembre 2017 e si concluderà nella primavera del 2018. Avrà la struttura di un “Breve Master” con la partecipazione di esperti del Governo, del settore, studiosi universitari, rappresentanti di imprese e di Enti Locali.

La posta in gioco è alta e 3 anni passano in fretta in un quadro soggetto a continui cambiamenti che, puntualmente, si modifica con le diverse manovre di finanza pubblica: “l'ammontare del solo Fondo Nazionale Trasporti – ricorda FederMobilità – sfiora ogni anno i 5 miliardi, senza contare i contributi, talora cospicui, di Regioni, Province, Comuni e altri Enti. Stiamo parlando quindi – ribadisce l'Associazione – di un possibile efficientamento da almeno mezzo miliardo anzi sicuramente superiore”.

Inoltre “l'aumento della dotazione del Fondo per l'acquisto mezzi, costituito con la Legge di Stabilità 2016, è previsto pari a 200 milioni per il 2019 e 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033”.

Un efficientamento che non potrà che utilizzare a man bassa l'impiego dell'innovazione tecnologica. Tutto ciò anche alla luce del supporto che le nuove tecnologie e le metodologie possono dare al sistema degli Enti Locali. In tal senso si è sviluppata la collaborazione fra FederMobilità ed Autostrade Tech sul tema delle più avanzate innovazioni tecnologiche a favore della mobilità sostenibile e del Tpl.

Tutto questo con una speranza: che anche per il Tpl arrivino i costi standard. Una scelta del Governo che “potrà avere un forte impatto sul tema degli investimenti: il costo standard conterrà al suo interno anche la componente relativa agli ammortamenti e al ragionevole margine di utile”.

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 15.13.52

Trasporti, Federmobilità: senza concorrenza persi 500 mln nel Tpl

Trasporti, Federmobilità: senza concorrenza persi 500 mln nel **Tpl** A causa di mancati risparmi del 10% sul Fondo nazionale Roma, 18 ott. (askanews) - Il Trasporto pubblico locale, senza concorrenza, perde 500 milioni all'anno. Lo sottolinea Federmobilità che insieme al partner tecnologico Autostrade Tech si prepara al 2020 quando partiranno le gare per il **Tpl**, con un ciclo di seminari rivolto agli enti del trasporto pubblico locale. Grazie ad una concorrenza regolata e l'impiego massiccio delle tecnologie, spiega Federmobilità, si può infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi "Ottenere un 10% di efficientamento - aggiunge Federmobilità - significa trovare le risorse per migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanità o ad altri servizi essenziali per i cittadini. L'ammontare del solo Fondo Nazionale Trasporti - prosegue FederMobilità - sfiora ogni anno i 5 miliardi, senza contare i contributi, talora cospicui, di Regioni, Province, Comuni e altri enti. Stiamo parlando quindi di un possibile efficientamento da almeno mezzo miliardo anzi sicuramente superiore". Inoltre, conclude Federmobilità, "l'aumento della dotazione del Fondo per l'acquisto mezzi, costituito con la Legge di Stabilità 2016, è previsto pari a 200 milioni per il 2019 e 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033". Sen 20171018T151341Z

Il Sole 24 Ore online

Trasporto pubblico locale, con le gare risparmi per mezzo miliardo l'anno

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2017-10-18/trasporto-pubblico-locale-le-gare-risparmi-mezzo-miliardo-anno-144330.shtml?uuid=AEoWh4qC>

Mezzo miliardo di risparmi l'anno. Da reinvestire su fronti urgenti come lo svecchiamento del parco mezzi o le innovazioni tecnologiche. È questo l'impatto che, secondo le stime di Federmobilità (sigla che riunisce le amministrazioni responsabili del governo della mobilità), potrebbe derivare dall'utilizzo su larga scala delle gare nel trasporto pubblico locale. Gli stimoli alla concorrenza, inseriti nella manovrina (Dl n. 50 del 2017), potrebbero consentire un recupero di efficienze nell'ordine del 10%, una volta messi pienamente a regime.

Cosa dice la manovrina

I numeri vengono illustrati dal presidente di Federmobilità, Giuseppe Ruzziconi. E partono dalle misure inserite nella manovrina per stimolare le amministrazioni responsabili del Tpl (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della mobilità, Enti di governo dei bacini ottimali) a mandare i loro servizi in gara, accantonando per sempre il modello basato sugli affidamenti diretti. È questa la strada maestra da percorrere per i prossimi anni per consentire al sistema di recuperare efficienze, liberando risorse per gli investimenti. In vista del traguardo del 2020, fissato dalle norme comunitarie per avviare le gare.

Federmobilità: possibili risparmi per dieci punti

«In quelle poche realtà dove finora ci sono state le gare – dice Ruzziconi – l'efficientamento in fase di esecuzione del servizio è stato di almeno l'8-10%. Questo denaro, secondo noi, può essere recuperato e reinvestito». Calcolare il risparmio possibile è piuttosto semplice. Per le Regioni a statuto ordinario, infatti, esiste il fondo nazionale dedicato al Tpl che, ogni anno, ripartisce poco meno di 5 miliardi dedicandoli sia ai servizi su gomma che a quelli su ferro. Il 10% di queste risorse, circa mezzo miliardo, a regime potrebbe essere liberato verso altre destinazioni. Un calcolo che, peraltro, è al ribasso, dal momento che spesso questi fondi sono affiancati da risorse delle amministrazioni locali. «Le priorità – conclude Ruzziconi – dovrebbero essere i servizi innovativi e gli

investimenti sui mezzi, che potrebbero essere migliorati senza impatto su settori diversi, come la sanità».

Gandolfi (Pd): impegno sul Tpl ai massimi livelli

Insomma, c'è spazio per molti nuovi investimenti. Anche se, come racconta il deputato Pd Paolo Gandolfi, «siamo al livello massimo di impegno della storia del trasporto pubblico locale, sia sui servizi con il fondo nazionale che sull'acquisto di mezzi, con l'incremento della dotazione del relativo fondo. Allo stesso tempo, non c'è mai stata tanta chiarezza sulla necessità di fare le gare. Per adesso stiamo procedendo con difficoltà e con esperienze diverse ma abbiamo molto da fare». Anche per questo Federmobilità, insieme ad Autostrade Tech, organizzerà una serie di seminari per spiegare agli enti del Tpl gli elementi tecnici più rilevanti delle nuove gare.

RADIOCOR

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 14.39.57

Trasporti: Federmobilità, da tecnologie e concorrenza risparmio 500 mln/anno

9010E1314 (ECO) Trasporti: Federmobilità, da tecnologie e concorrenza risparmio 500 mln/anno
Iniziativa con Autostrade Tech per gare servizi locali 2020 (**Il Sole 24 Ore Radiocor Plus**) - Roma, 18 ott
- Il **trasporto pubblico** locale può 'risparmiare' almeno 500 milioni l'anno. Lo fa rilevare Federmobilità spiegando, in una conferenza stampa alla Camera, che "grazie ad una concorrenza regolata e l'impiego massiccio delle tecnologie si può infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa cinque miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali e delle modifiche della Manovra". L'associazione chiarisce che "ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per migliorare il **trasporto pubblico** senza sottrarle alla sanità o ad altri servizi essenziali per i cittadini". FederMobilità e il partner tecnologico Autostrade Tech, si preparano così al 2020, quando gli enti appaltanti del **trasporto pubblico** locale saranno chiamati a bandire gare pubbliche. In vista di tale scadenza è stato inoltre lanciato un programma di seminari tenuti da esperti del Governo, studiosi universitari, rappresentanti di imprese e di Enti locali. com-Bof (RADIOCOR) 18-10-17 14:39:05 (0383)PA,INF 5 NNNN

<https://www.trasporti-italia.com/citta/tpl-federmobilita-con-l-uso-delle-tecnologie-e-possibile-risparmiare-500-mln/31259>

Tpl, FederMobilità: con l'uso delle tecnologie è possibile risparmiare 500 mln

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 15:28:55

Il trasporto pubblico locale può "risparmiare" almeno 500 milioni l'anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo più efficiente e competitivo. E' la proposta di **FederMobilità** e del partner tecnologico **Autostrade Tech** presentata nel corso di una **conferenza stampa** sul tpl alla **Camera dei Deputati**. Grazie a una concorrenza regolata e all'impiego massiccio delle tecnologie si può infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali e delle modifiche della manovra).

Bene gli investimenti nel trasporto pubblico locale "che favoriscono l'efficienza del servizio facendo da compendio agli investimenti, già molto forti, fatti negli ultimi tre anni" ha detto l'on. **Paolo Gandolfi**, membro della **Commissione Trasporti** intervenendo a Montecitorio.

FederMobilità e il partner tecnologico Autostrade Tech si preparano così al 2020 quando, come previsto dal 'decreto Terremoto' gli enti appaltanti (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilità e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche. "Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al Regolamento Europeo 1370 - prosegue FederMobilità - che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di **miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico**, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata. Ci sono poi le delibere dell'Autorità che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso. Viene dunque richiesto agli enti uno sforzo, che vale però la pena di fare". Proprio per arrivare pronti all'appuntamento del 2020.

Andrea Coen Tirelli

Regioni.it

<http://www.regioni.it/news/2017/10/18/tpl-senza-concorrenza-e-tecnologia-si-perdono-500-mln-l'anno-534761/>

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO

mercoledì 18 ottobre 2017

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO

ROMA (ITALPRESS) - Il trasporto pubblico locale puo'

"risparmiare". Almeno 500 milioni l'anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo piu' efficiente e competitivo.

Grazie a una concorrenza regolata e l'impiego massiccio delle tecnologie si puo' infatti facilmente determinare un minor esborso

del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell'intervento degli Enti locali) e

delle modifiche della Manovra. E, spiega FederMobilita', "ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per

migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanita' o ad altri servizi essenziali per i cittadini". FederMobilita' e il

partner tecnologico Autostrade Tech si preparano cosi' al 2020

quando, come previsto dal 'decreto Terremoto' di giugno scorso gli

enti appaltanti del trasporto pubblico locale (Regioni, Province,

Comuni, Agenzie della Mobilita' e del trasporto, Enti di governo

dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche.

"Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al

Regolamento Europeo n. 1370 - spiega FederMobilita' - che fin dal

2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento

qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti

di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non

selvaggia ma regolata.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

18-Ott-17 13:20

NNNN

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO-2-

ZCZC IPN 224

ECO --/T

TPL: SENZA CONCORRENZA E TECNOLOGIA SI PERDONO 500 MLN L'ANNO-2-

Ci sono poi le delibere di ART, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e

complesso. Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale

pero' la pena di fare". Un efficientamento che non potra' che

utilizzare a man bassa l'impiego dell'innovazione tecnologica.

Tutto cio' anche alla luce del supporto che le nuove tecnologie e

le metodologie possono dare al sistema degli Enti Locali. In tal

senso si e' sviluppata la collaborazione fra FederMobilita' ed

Autostrade Tech sul tema delle piu' avanzate innovazioni

tecnologiche a favore della mobilita' sostenibile e del Tpl.

(ITALPRESS).

ads/com

18-Ott-17 13:20

NNNN

NNNN



Sintesi RUZZICONI - Presidente di FederMobilità

I numeri e le risorse economiche del TPL .

Da una vera concorrenza regolata può provenire almeno il 10% di efficienza

Ruzziconi: il ciclo seminariale, di otto sessioni, inizia il 5 dicembre 2017 e si conclude nella primavera del 2018.

Avrà la struttura di un “Breve Master” con la partecipazione di esperti del Governo, esperti del settore, studiosi universitari, rappresentanti di imprese e di Enti Locali.

Perché un ciclo seminariale con l’ OBIETTIVO le GARE TPL?

Il settore del trasporto si trova di fronte ad una scadenza importante indicata non solo dal Regolamento Europeo n.1370 del 2007 ma anche dal recente DL 50/2017 convertito in Legge n.96/2017 il 21 giugno scorso.

Altro fatto molto rilevante riguarda le Delibere di ART, specialmente la n. 49 del 2015 e la n. 48 del 2017, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso, che va dalla definizione degli ambiti di servizio pubblico, alla stesura dei bandi, all’espletamento delle gare, all’esecuzione dei controlli prima e dopo l’assegnazione dei servizi a un qualunque gestore, pubblico o privato.

FederMobilità ha ritenuto di dover promuovere un Ciclo di Seminari, formativi ed informativi, per sostenere Enti Locali e Stazioni Appaltanti nel percorso che li attende di preparazione ed esecuzione delle gare pubbliche e quindi operatori e tecnici delle Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni, Agenzie della Mobilità e Enti di governo degli ambiti territoriali.

Tutti questi Enti dal 2020 saranno chiamati a bandire gare pubbliche, salvo naturalmente scelte diverse del tutto legittime, come **l’affidamento diretto**, per la quale tipologia, è previsto un percorso molto preciso.

Le norme europee e nazionali indicano anche come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata.

Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale però la pena di fare.

E’ conveniente oltre che opportuno questo impegno da parte degli Enti Locali?

La competizione nell’assegnazione dei servizi, a monte, e un controllo accurato in fase di esecuzione del servizio, a valle, porta sicuramente a forti vantaggi economici quantificabili in almeno il 10% del costo totale del sistema. Risparmi che, a loro volta, potranno essere reinvestiti in nuovi bus, tram e treni, in innovazione tecnologica, in nuovi servizi.

L’ammontare del solo Fondo Nazionale Trasporti sfiora ogni anno i 5 miliardi di euro, senza contare le ulteriori risorse, talora cospicue, fornite da parte di Regioni, Province, Comuni e altri Enti. Stiamo parlando quindi di un efficientamento di almeno mezzo miliardo di euro.

**Conferenza stampa di presentazione del Ciclo di Seminari di Federmobilità
con la collaborazione di Autostrade Tech .**

**Intervento ing. Francesco BANDINELLI - Direttore Autostrade Tech spa
Roma - Camera dei Deputati - 18 ottobre 2017**

Tutto è nato da una riflessione comune fra i vertici nazionali di **Federmobilità** ed **Autostrade Tech (Autostrade per l'Italia – Gruppo Atlantia)** : forse nel settore TPL servono nuove idee, proposte, soluzioni di innovazione tecnologica che create, sperimentate ed attuate in ambito autostradale, potrebbero essere in qualche modo utilizzate anche nel Trasporto Pubblico Locale.

Entrambi, fino dallo scorso anno, hanno quindi avviato un percorso di confronto con l'obiettivo di approfondire proprio le questioni legate alla introduzione di tecnologie innovative nel campo della mobilità cittadina e di cosa e come il loro utilizzo possa contribuire a migliorare il servizio, i processi, l'economia dell'intero sistema.

Il Ciclo di Seminari, in parte congiunti e con importanti e qualificate partecipazioni professionali esterne, ha – fra i molti obiettivi – quello di far emergere i temi più soggetti ad un processo di revisione , e di comprendere come innovarli.

Molti sono i temi candidabili : dalla automazione di emissione ed integrazione dei titoli di viaggio , per semplificare la fruizione fra sistemi diversi (“gomma-metro-treno”) o fra sistemi uguali ma con gestori diversi, fino alla interoperabilità dei sistemi informativi, per affrontare economie di scala per l'intero settore.

Non meno importante appare la necessità di “Centri di controllo” e della mobilità di “area vasta” che dovranno sovrintendere ai sistemi tecnologici, con piattaforme telematiche e satellitari di controllo tecnologicamente avanzate, per la gestione dei sistemi tramviari, in analogia alla soluzione di gestione dei Bus Turistici già sperimentata con successo da Autostrade Tech presso il Comune di Roma.

Infine, i sistemi di controllo degli accessi alle aree logistiche ed ai depositi dei mezzi bus e tram, la rilevazione della velocità commerciale degli autobus, dei percorsi effettivi ed i tempi trascorsi, indispensabili per verificare il rispetto delle clausole contrattuali ai fini della consuntivazione dei contributi regionali.

Un tema particolarmente interessante è, da ultimo, quello dei sistemi di pagamento e dei processi automatici di riconoscimento del passeggero per consentire una immediata attribuzione del corrispettivo di pagamento.

Molti temi, come si è visto, comuni a quanto già concretamente affrontato e sviluppato nel settore autostradale da Autostrade per l'Italia e Telepass (entrambe società della holding **Atlantia S.p.A.**), attraverso il sostanziale contributo tecnologico di Autostrade Tech.

I Seminari saranno occasione di approfondimento anche di alcuni di questi temi.

Da qui il nostro interesse e la nostra partecipazione attiva a questa iniziativa di Federmobilità.

**Ing. Francesco BANDINELLI
Direttore Autostrade Tech**



Gruppo Autostrade per l'Italia - Atlantia

Autostrade Tech, azienda di eccellenza tecnologica del Gruppo “Autostrade per l'Italia-Atlantia” sta sviluppando la presenza sui mercati nazionali e internazionali nel settore ITS (Intelligent Transportation System) con un portafoglio prodotti e soluzioni nelle aree e attività legate a Pedaggio, Gestione del traffico, Infomobilità, Sicurezza, Controllo accessi e Soluzioni per la mobilità urbana.

Autostrade Tech svolge attività, realizzazioni, progetti e gare all'estero ed in Italia.

Alle attività di sviluppo tecnico e commerciale in ambito autostradale si stanno affiancando iniziative per nuove idee, progetti, soluzioni, proposte di innovazione tecnologica che, create e attuate in ambito autostradale, hanno l'obiettivo di trasferire l'esperienza e le tecnologie del mondo autostradale nel settore della mobilità urbana e metropolitana e del TPL.

Per questa ragione Autostrade Tech ha individuato in **Federmobilità** un interlocutore significativamente importante per la rappresentatività in essa degli enti regionali e locali e delle aziende nel settore della mobilità e del Trasporto Pubblico Locale.

Molteplici sono i temi che potranno essere sviluppati congiuntamente, attraverso un costante confronto con i problemi e la specificità del settore.

Autostrade Tech applicherà le proprie conoscenze ed esperienze derivanti dalle molte similitudini in ambito autostradale: dalla interoperabilità dei sistemi di scambio dati sui documenti e titoli di viaggio, all'impiego di tecnologie di localizzazione dei veicoli e di rilevazione dei percorsi, ai Centri di Controllo del traffico, ai sistemi per il controllo accessi di autobus turistici alle città, a porti, interporti, aeroporti, a modalità innovative di riconoscimento del passeggero sui mezzi del TPL per la convalida e per l'attribuzione del corrispettivo di pagamento.

La collaborazione si concretizza con la partecipazione “attiva” di Autostrade Tech ad un ciclo di Seminari tecnici che renderanno partecipi le Aziende della Mobilità locale ai temi più interessanti ed innovativi specifici del settore.

Autostrade Tech spa

Roma, 18 ottobre 2017

“Trasporto pubblico locale e innovazione tecnologica: senza concorrenza si perdono 500 mln l’anno. Da mercato regolato e sviluppo high tech il sistema del trasporto può efficientarsi fino al 10%”

Il trasporto pubblico locale può “risparmiare”. Almeno 500 milioni l’anno. Risorse da reinvestire sul sistema stesso per renderlo più efficiente e competitivo. Grazie ad una concorrenza regolata e l’impiego massiccio delle tecnologie si può infatti facilmente determinare un minor esborso del 10% sul Fondo Nazionale che ogni anno ha una dotazione di circa 5 miliardi (al netto dell’intervento degli Enti locali) e delle modifiche della Manovra. **E, spiega FederMobilità, “ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanità o ad altri servizi essenziali per i cittadini”.**

FederMobilità e il partner tecnologico Autostrade Tech si preparano così al 2020 quando, come previsto dal ‘decreto Terremoto’ di giugno scorso (DL 50/2017 convertito in Legge n.96/2017 il 21/6) gli enti appaltanti del trasporto pubblico locale (Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilità e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali) saranno chiamati a bandire gare pubbliche.

“Ci sono anche precise scadenze europee per dare attuazione al Regolamento Europeo n. 1370 – spiega FederMobilità - che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata. Ci sono poi le Delibere di ART, specialmente la n. 49 del 2015 e la n. 48 del 2017, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso. Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale però la pena di fare”.

Proprio per arrivare ‘pronti’ all’appuntamento del 2020 FederMobilità ha approvato un programma di seminari 2017/2018 rivolto agli Enti del trasporto pubblico locale : *il ciclo di incontri organizzati da FederMobilità inizierà il 5 dicembre 2017 e si concluderà nella primavera del 2018. Avrà la struttura di un “Breve Master” con la partecipazione di esperti del Governo, del settore, studiosi universitari, rappresentanti di imprese e di Enti Locali.*

La posta in gioco è alta e 3 anni passano in fretta in un quadro soggetto a continui cambiamenti che, puntualmente, si modifica con le diverse manovre di finanza pubblica: “l’ammontare del solo Fondo Nazionale Trasporti – ricorda FederMobilità - sfiora ogni anno i 5 miliardi, senza contare i contributi, talora cospicui, di Regioni, Province, Comuni e altri Enti. Stiamo parlando quindi – ribadisce l’Associazione - di un possibile efficientamento da almeno mezzo miliardo anzi sicuramente superiore”.

Inoltre “l’aumento della dotazione del Fondo per l’acquisto mezzi, costituito con la Legge di Stabilità 2016, è previsto pari a 200 milioni per il 2019 e 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033”.

Un efficientamento che non potrà che utilizzare a man bassa l’impiego dell’innovazione tecnologica. Tutto ciò anche alla luce del supporto che le nuove tecnologie e le metodologie possono dare al sistema degli Enti Locali. In tal senso si è sviluppata la collaborazione fra FederMobilità ed Autostrade Tech sul tema delle più avanzate innovazioni tecnologiche a favore della mobilità sostenibile e del Tpl.

Tutto questo con una speranza: che anche per il Tpl arrivino i costi standard. Una scelta del Governo che “potrà avere un forte impatto sul tema degli investimenti: il costo standard conterrà al suo interno anche la componente relativa agli ammortamenti e al ragionevole margine di utile”.

Roma, 18 ottobre 2017

I numeri e le risorse economiche del TPL
Da una vera concorrenza regolata può provenire almeno il 10% di efficienza
L'importanza delle nuove tecnologie

Il ciclo seminariale di Federmobilità, dal titolo : OBIETTIVO le GARE TPL inizierà il 5 dicembre 2017 e si concluderà nella primavera del 2018. Avrà la struttura di un "Breve Master" con la partecipazione di esperti del Governo, esperti del settore, studiosi universitari, rappresentanti di imprese e di Enti Locali.

I seminari, formativi ed informativi, di FEDERMOBILITA' hanno l'obiettivo di fornire sostegno e strumenti agli Enti Locali e agli Enti appaltanti per la gestione di un percorso di gara pubblica e di controllo-monitoraggio di un contratto di servizio.

Il Comitato Esecutivo di Federmobilità ha approvato, nei giorni scorsi, un programma di seminari 2017/2018 rivolto ai numerosi Enti appaltanti del trasporto pubblico locale: Regioni, Province, Comuni, Agenzie della Mobilità e del trasporto, Enti di governo dei bacini ottimali. Tutti questi soggetti riconosciuti sono chiamati, dal 2020, a bandire gare pubbliche così come indicato dal recente DL 50/2017 convertito in Legge n.96/2017 il 21 giugno scorso.

Ci sono dunque precise scadenze nazionali per dare attuazione al Regolamento europeo n. 1370 che fin dal 2007 ha stabilito come ottenere gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico, a trasferimenti di risorse pubbliche calanti, attraverso la concorrenza, non selvaggia ma regolata.

Fatto molto rilevante, ci sono poi le Delibere di ART, specialmente la n. 49 del 2015 e la n. 48 del 2017, che prevedono per tutti i soggetti responsabili un percorso di adempimenti particolarmente puntuale e complesso, che va dalla definizione degli ambiti di servizio pubblico, alla stesura dei bandi, all'espletamento delle gare, all'esecuzione dei controlli prima e dopo l'assegnazione dei servizi a un qualunque gestore, pubblico o privato.

Viene dunque richiesto agli Enti uno sforzo, che vale però la pena di fare.

La competizione nell'assegnazione dei servizi, a monte, e un controllo accurato in fase di esecuzione del servizio, a valle, porta sicuramente a forti vantaggi economici quantificabili in almeno il 10% del costo totale del sistema. Risparmi che, a loro volta, possono essere reinvestiti in nuovi bus, tram e treni, in innovazione tecnologica, in nuovi servizi. Tutto ciò non è solo una previsione, ma è dimostrato in quelle situazioni dove alcune gare pubbliche, seppur faticosamente, si sono già svolte.

L'ammontare del solo Fondo Nazionale Trasporti sfiora ogni anno i 5 miliardi di euro, senza contare le aggiunte, talora cospicue, da parte di Regioni, Province, Comuni e altri Enti. Stiamo parlando quindi di un efficientamento di almeno mezzo miliardo di Euro, ma sicuramente superiore.

E' in questo quadro che Federmobilità, in virtù del suo tessuto organizzativo, che prevede tra gli aderenti Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni, Agenzie della Mobilità e Enti di governo degli ambiti territoriali, ha ritenuto di dover promuovere un Ciclo di Seminari, formativi ed informativi, per sostenere Enti Locali e Stazioni Appaltanti nel percorso che li attende di preparazione ed esecuzione delle gare pubbliche. Tutto ciò anche alla luce del supporto che le

nuove tecnologie e le metodologie possono dare al sistema EELL. In tal senso si è sviluppata la collaborazione fra Federmobilità ed Autostrade Tech sul tema delle più avanzate innovazioni tecnologiche a favore della mobilità sostenibile e del Tpl.

E' noto che la distribuzione territoriale dei servizi di Tpl è ancora molto diseguale. L'offerta complessiva (*Legambiente, "Pendolaria 2015"*) è di 5.722 posti-km per abitante nelle città del Nord e 4.931 in quelle del Centro, valori compresi tra il doppio e il triplo di quello medio del Mezzogiorno (2.163).

Nell'insieme dei grandi comuni, inoltre, dato che il calo di offerta degli ultimi anni è stato più contenuto nelle città del Nord, tali disparità si amplificano. Gli 8.377 posti-km per abitante delle maggiori città del Nord sono più del triplo dei 2.608 delle città di pari rango del Mezzogiorno.

Al di là delle disomogeneità il fabbisogno di sviluppare una mobilità più sostenibile con meno inquinamento, meno incidenti e maggiori servizi per i cittadini riguarda sia il nord sia il sud. Occorrono dunque degli investimenti nei mezzi su gomma, su ferro e nelle infrastrutture.

In particolare il settore dei servizi con autobus e filobus, ad esempio, fatica nella sua frammentarietà aziendale a sostenere nei propri bilanci l'onere di un rinnovo massiccio di mezzi. Benvenuta dunque l'individuazione da parte del Parlamento e del Governo, degli strumenti più idonei per rispondere a quella che, a tutti gli effetti, può considerarsi un'emergenza non soltanto per il settore del trasporto pubblico e per l'intera filiera a questo legata ma, soprattutto, per i territori e le aree urbane. **Le novità della Legge di Bilancio 2017 e del Piano strategico nazionale** hanno concretizzato la volontà di sostenere il comparto, assegnando risorse stabili e certe su un orizzonte pluriennale.

L'aumento della dotazione del Fondo per l'acquisto mezzi, costituito con la Legge di Stabilità 2016, è previsto pari a:

- 200 milioni di euro per l'anno 2019;
- 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033.

Ma è anche necessario che a queste somme si aggiungano risorse proprie da parte delle Regioni, degli Enti Locali e/o delle stesse imprese.

Ottenere un 10% di efficientamento significa trovare le risorse per migliorare il trasporto pubblico senza sottrarle alla sanità o ad altri servizi essenziali per i cittadini.

Mentre esprimiamo soddisfazione per i provvedimenti presi e soprattutto vogliamo dare un contributo perché ciascuno possa fare al meglio la sua parte, ci permettiamo anche di sollecitare la concreta attuazione del principio dei costi standard, che è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2014, ma ad oggi, non ha trova ancora reale attuazione in quanto si è in attesa del decreto ministeriale. Anche l'introduzione dei costi standard potrà avere un forte impatto sul tema degli investimenti, in quanto il costo standard conterrà al suo interno anche la componente relativa agli ammortamenti e al ragionevole margine di utile. Nella gara per l'assegnazione del servizio l'Ente appaltante potrà riconoscere, all'interno del corrispettivo, una quota per gli ammortamenti necessaria per il rinnovo del parco mezzi e al contempo potrà porre degli obblighi di mantenimento di una determinata età media del parco mezzi. Le aziende in questo modo, partecipando a una gara, il cui corrispettivo è commisurato ai costi standard, saranno valutate non solo in base a principi di efficienza ed economicità, ma anche per i livelli di investimento garantiti.



CHI è FEDERMOBILITA'

L'associazione FEDERMOBILITA' è nata per sostenere la mobilità sostenibile, con particolare attenzione al Trasporto Pubblico Locale, e per promuovere la più ampia e qualificata adesione ad un progetto di condivisione e valorizzazione di esperienze sul campo realizzate dagli Enti Locali.

FEDERMOBILITA' ha rapporti con interlocutori nazionali come il Governo, il Parlamento, l'Autorità per la Regolazione dei Trasporti, il Garante per il Mercato.

In questi anni l'Associazione è stata un riferimento importante per il mondo dei trasporti, testimoniato anche dall'alta partecipazione alle iniziative svolte e per aver assicurato l'aggiornamento, l'approfondimento e l'analisi dei temi attinenti la mobilità sostenibile.

La regolazione dei servizi, la liberalizzazione della gestione, l'efficientamento del servizio e delle risorse sono stati gli argomenti che l'agenda politica ha reso estremamente attuali e che Federmobilità ha seguito con puntualità promuovendo momenti di dibattito e di confronto sui punti di maggiore rilievo i cui esiti sono stati posti all'attenzione delle istituzioni italiane ed europee.

Nello specifico è stata seguita l'evoluzione del contesto finanziario-normativo del trasporto pubblico locale e create molteplici occasioni di dibattito anche nelle varie Regioni sulle problematiche riguardanti i rapporti enti affidanti/aziende di trasporto (gare, concorrenza, obblighi di servizio, contratti di servizio, strumenti per la gestione delle funzioni).

Grande attenzione è stata rivolta all'aggiornamento delle notizie pubblicate sul sito www.federmobilita.it

Inoltre per rendere lo Statuto di Federmobilità più aderente al mutato modello organizzativo del "sistema trasporti" è stato previsto che, a partire dal 2016, oltre a Regioni, Province, Città' Metropolitane e Comuni, possano partecipare alla vita dell'Associazione anche le Agenzie della mobilità e gli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali che, in forza di norme regionali o di accordo per la gestione associata, espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, di indirizzo e di controllo di servizi di trasporto pubblico.



CHI è AUTOSTRADTE TECH

Autostrade Tech, azienda di eccellenza tecnologica del Gruppo "Autostrade per l'Italia- Atlantia" sta sviluppando la presenza sui mercati nazionali e internazionali nel settore ITS (Intelligent Transportation System) con un portafoglio prodotti e soluzioni nelle aree e attività legate a Pedaggio, Gestione del traffico, Infomobilità, Sicurezza, Controllo accessi e Soluzioni per la mobilità urbana.

Autostrade Tech svolge attività, realizzazioni, progetti e gare all'estero ed in Italia.

Alle attività di sviluppo tecnico e commerciale in ambito autostradale si stanno affiancando iniziative per nuove idee, progetti, soluzioni, proposte di innovazione tecnologica che, create e attuate in ambito autostradale, hanno l'obiettivo di trasferire l'esperienza e le tecnologie del mondo autostradale nel settore della mobilità urbana e metropolitana e del TPL.

Per questa ragione Autostrade Tech ha individuato in Federmobilità un interlocutore significativamente importante per la rappresentatività in essa degli enti regionali e locali e delle aziende nel settore della mobilità e del Trasporto Pubblico Locale.

Molteplici sono i temi che potranno essere sviluppati congiuntamente, attraverso un costante confronto con i problemi e la specificità del settore.

Autostrade Tech applicherà le proprie conoscenze ed esperienze derivanti dalle molte similitudini in ambito autostradale: dalla interoperabilità dei sistemi di scambio dati sui documenti e titoli di viaggio, all'impiego di tecnologie di localizzazione dei veicoli e di rilevazione dei percorsi, ai Centri di Controllo del traffico, ai sistemi per il controllo accessi di autobus turistici alle città, a porti, interporti, aeroporti, a modalità innovative di riconoscimento del passeggero sui mezzi del TPL per la convalida e per l'attribuzione del corrispettivo di pagamento.

La collaborazione si concretizza con la partecipazione "attiva" di Autostrade Tech ad un ciclo di Seminari tecnici che renderanno partecipi le Aziende della Mobilità locale ai temi più interessanti ed innovativi specifici del settore.

Roma , 18 ottobre 2017